

13 GEN 2017

Ascoli Piceno li _____

13/01/17 Protocollo n.



2017001354

Class.: 185

Inviata esclusivamente alle PEC:

ato5marche@emarche.it

Spett.le
ATO5 – Marche sud
c/a
Presidente
dott. Stefano Stracci
Direttore Generale
Ing. Antonino Colapinto
Segretario Generale
Dott.ssa Serafina Camastra
Viale Indipendenza, 42
63100 Ascoli Piceno

Oggetto: Affidamento in house providing del Servizio Idrico Integrato – richiesta di prolungamento

La CIIP spa è affidataria del Servizio Idrico Integrato nelle forme dell'in house providing dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Marche Sud per il periodo 2008-2032. Infatti codesta Autorità ha provveduto all'affidamento venticinquennale (2008-2032) con proprio atto di Assemblea n. 18 del 28/11/2007 e la CIIP spa lo ha recepito con atto dell'Assemblea n. 16 del 30/11/2007.

Tale affidamento è stato ritenuto pienamente legittimo dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori servizi e forniture che con nota del 01/12/2008 (in atti con il protocollo n. 2008026782 del 15/12/2008) ci ha trasmesso la sua delibera n. 52 del 26/11/2008.

Come è noto, il mutato contesto normativo e tariffario, dovuto anche all'attribuzione all'AEEGSI di competenze regolatorie in materia di SII, il Gestore nel 2015 ha ottenuto la piena bancabilità del Piano d'Ambito mediante un finanziamento BEI, garantito da CDP, di 45 milioni di euro.

Il Piano degli Interventi ad oggi vale complessivamente circa 395 milioni, quasi 57 milioni in più rispetto a quello dell'affidamento del 2007, non ostante le tariffe del SII applicate siano tra le più basse della Regione e comunque nella media nazionale. Va inoltre sottolineato che, dalla "Relazione annuale sullo stato dei Servizi e delle attività svolte" dell'AEEGSI, presentata il 21/06/2016, la CIIP spa risulta essere, in ambito Marchigiano, il Gestore che ha pianificato nel quadriennio 2014-17 il maggior volume di interventi SII che corrispondono al 30% di quelli complessivamente pianificati dai 14 gestori marchigiani. L'investimento pro capite per ciascun abitante marchigiano per il periodo 2014-17 è pari a € 166,00 contro gli € 248,00 dell'ATO n. 5.

Purtroppo i tragici eventi legati al sisma del 2016 hanno gravemente colpito le sorgenti e gli impianti di adduzione che si trovano proprio nell'epicentro del sisma del 24 agosto 2016.

Il Gestore CIIP spa sin dalle prime ore del 24 agosto u.s. si è prodigato sia per risolvere le criticità delle popolazioni colpite dal sisma, anche fuori dal proprio comprensorio, sia per assicurare la fornitura idrica alle popolazioni delle due provincie servite.

Della gravità e della rilevanza economica dei danni subiti dal SII dell'ATO n. 5 è stato dato immediato riscontro in molteplici incontri e corrispondenze con i vari Enti e le Autorità preposte. Da ultimo le note inviate a codesta Autorità il 16 dicembre u.s. (in atti con il Protocollo n. 2016038883) ed al Commissario Straordinario dott. Vasco Errani del 30/12/2016 (in atti con il Protocollo n. 2016040331). Si tratta di interventi su reti ed impianti - da effettuare in somma urgenza, a breve termine ed a medio termine - che complessivamente ammontano a circa 76 milioni di euro.

La raggiunta bancabilità del Piano degli Interventi 2014-2032 è quindi stata compromessa dai danni sopra evidenziati, i cui interventi di risanamento vanno inseriti nel Piano degli Interventi. Ad oggi, inoltre, non è

chiaro il quadro degli aiuti che potrebbero essere concessi al Gestore in ordine agli interventi sopra richiamati.

Tenuto conto che la durata delle attività di ricostruzione delle zone colpite dal sisma è stimata dal Governo in circa venti anni, è di tutta evidenza che le conseguenze del sisma sul Sistema Idrico Integrato vanno ben oltre la data di termine dell'affidamento del servizio a CIIP spa.

Si pone quindi come problema tecnico e politico quello di ipotizzare un prolungamento dell'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato a CIIP spa che consenta di ottenere la bancabilità del nuovo piano degli Interventi comprensivo anche delle criticità post sisma sopra richiamate. Il Gestore ritiene che tale prolungamento debba essere di almeno 10 anni, salvo miglior verifica delle condizioni di finanziamento che si è in grado di ottenere e che comunque, per mantenere la tariffa in limiti socialmente accettabili, dovrebbe prevedere rimborsi almeno ventennali.

Con la presente siamo pertanto a chiedere a codesta Autorità di volersi attivare per vagliare tale richiesta ed eventualmente avviare un percorso congiunto per il raggiungimento di tale obiettivo.

Per informazioni rivolgersi a: Coordinatore Amministrativo
dott. Cesare Orsini

Fisso 0736 272202
Mobile 334 6697522

Distinti saluti.


Il Presidente
Giacinto Alati